



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Lettere, Filosofia,
Comunicazione

Platone, *Apologia di Socrate*

Evento nell'ambito del TQP 2023-24
Il teatro sulla scena contemporanea

L'evento cui si riferisce l'Apologia è l'autodifesa che Socrate pronunciò davanti ai giudici di Atene nel 399 a.C. Platone ne fu testimone oculare. Socrate, vittima di una congiura politica, è accusato di empietà e di corrompere i giovani. Per questo è condannato a morte, ma al termine del processo porge ai propri accusatori un ultimo, fondamentale messaggio: "Se credete, col condannare a morte uomini, di impedire a qualcuno di rimproverarvi perché non vivete in modo retto, voi non pensate bene; a un uomo giusto, infatti, non può capitare nessun male, né in vita né in morte." È questo di Platone il dialogo politico per eccellenza, che vede di fronte un uomo e la sua comunità nel drammatico confronto sul senso di vivere personale e politico. Il rapporto tra Socrate, i suoi accusatori e i giudici ateniesi, crea un contrasto drammatico tra l'attore e il pubblico, direttamente chiamato in causa dalle domande e dalle provocazioni del maestro, le cui parole risuonano attuali qui e oggi non meno che nell'aria corrotta dell'Atene di allora. La nostra Atene ha oggi un suo Socrate da ascoltare?

Iniziativa promossa dal gruppo di ricerca
Ant.Class. - Studi e ricerche sul mondo greco, romano e bizantino

DATA E LUOGO

13 marzo 2024

11.00-13.00

Teatro Sant'Andrea
Via Porta Dipinta 37,
Bergamo

REGIA E INTERPRETAZIONE

Christian Poggioni

SCENOGRAFIA

Aurélie Borremans

COSTUMI

**Stefania Parisini
O'Brien**

Informazioni

paolo.cesaretti@unibg.it
cecilia.nobili@unibg.it